

La Independent Energy Solution ha presentato la fase esplorativa di "Fiume Bruna" a Ribolla

Parte il progetto per cercare il metano

ROCCASTRADA - A caccia di metano a Ribolla. Lunedì, nella sala dell'ex cinema di Ribolla, la Independent Energy Solution, la società incaricata di verificare la possibilità di sfruttamento di metano nel sottosuolo ribollino, ha incontrato la cittadinanza per illustrare il progetto. Alla presenza del sindaco Marras e degli assessori Biagioni, Fenili, Limatola e Meacci, è stato annunciato l'avvio della fase esplorativa del progetto "Fiume Bruna" che consentirà di verificare la fattibilità economica ed ambientale delle attività di estrazione di 3 miliardi e 600 milioni di metri cubi di gas naturale presenti nei banchi carboniferi nel bacino di fiume. Si tratta di un progetto realizzato da Independent

Energy Solutions sulla base di un permesso di ricerca esclusivo rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico lo scorso 8 agosto. "Per la prima volta - commenta Roberto Bencini, direttore tecnico di Independent Energy Solutions - applichiamo in Italia la tecnologia Cbm, già ampiamente sperimentata e verificata all'estero e che nei soli Usa produce oltre il 9% del metano. Si tratta di una tecnologia che ci permette di recuperare e distribuire agli utenti una risorsa energetica ambientalmente pregiata come il gas naturale che altrimenti andrebbe sprecata. Non solo. In un secondo tempo sarà possibile iniettare nei micropori del carbone la Co2 prodotta dalle industrie toscane". Il pro-

getto consiste nell'estrazione a bassa pressione del metano contenuto negli strati di carbone. Questa tecnologia, denominata Coal Bed Methane è stata sviluppata con successo negli Stati Uniti. Il progetto si articolerà in fasi. La prima fase, quella esplorativa, l'unica che è stata autorizzata, ha l'obiettivo di verificare fattibilità tecnica e ambientale del progetto e richiederà circa due anni per essere completata. Conclusa la fase di esplorazione, la società presenterà un progetto completo, che verrà sottoposto a una specifica Valutazione di impatto ambientale (Via) e a un iter autorizzativo autonomo da parte della Regione. Il progetto si concluderà con l'estrazione del gas che avverrà attraverso



Futuro

Il sindaco di Roccastrada,
Leonardo Marras

la perforazione di pozzi a piccola profondità simili a quelli utilizzati per l'acqua potabile, attraverso cui fluirà naturalmente il metano a bassa pressione che, una volta raccolto, verrà avviato al mercato. Secondo i dati oggi disponibili, la produ-

zione totale attesa sarà di 3,6 miliardi di metri cubi di metano, corrispondenti, indicativamente, al consumo medio annuo di 80mila famiglie, che verrà ceduto tramite operatori locali. Successivamente alla fase di estrazione, sarà inoltre possibile iniettare la Co2 nella struttura interna del carbone, al posto del metano. "Lo stoccaggio della Co2 - spiega Bencini - avverrà solo una volta estratto buona parte del metano contenuto nel carbone. La Co2 verrà iniettata utilizzando i pozzi usati per far fluire il metano e si incollerà in modo irreversibile nel carbone. Con questo progetto - conclude - potremo dare un contributo concreto allo sviluppo della provincia".